



# **Il profilo del docente di lingue**

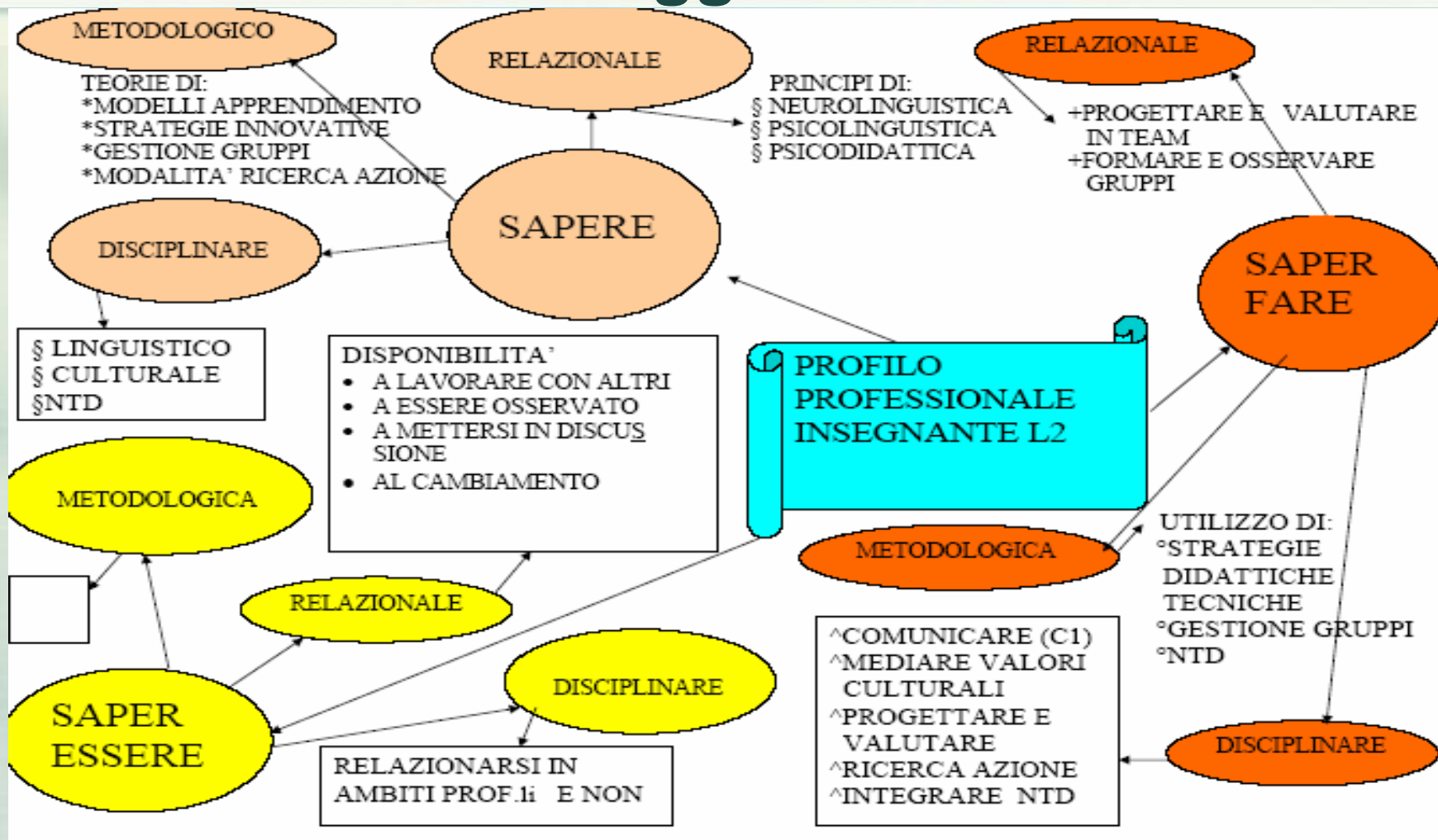
## **Lo stato dell'arte**

Anna Maria Curci, Bari 28/3/2006

# Sommario

- Uno sguardo al percorso compiuto
- I documenti europei
- Lo stato dell'arte

# Formazione Formatori Lingue 2000: Viareggio 2001

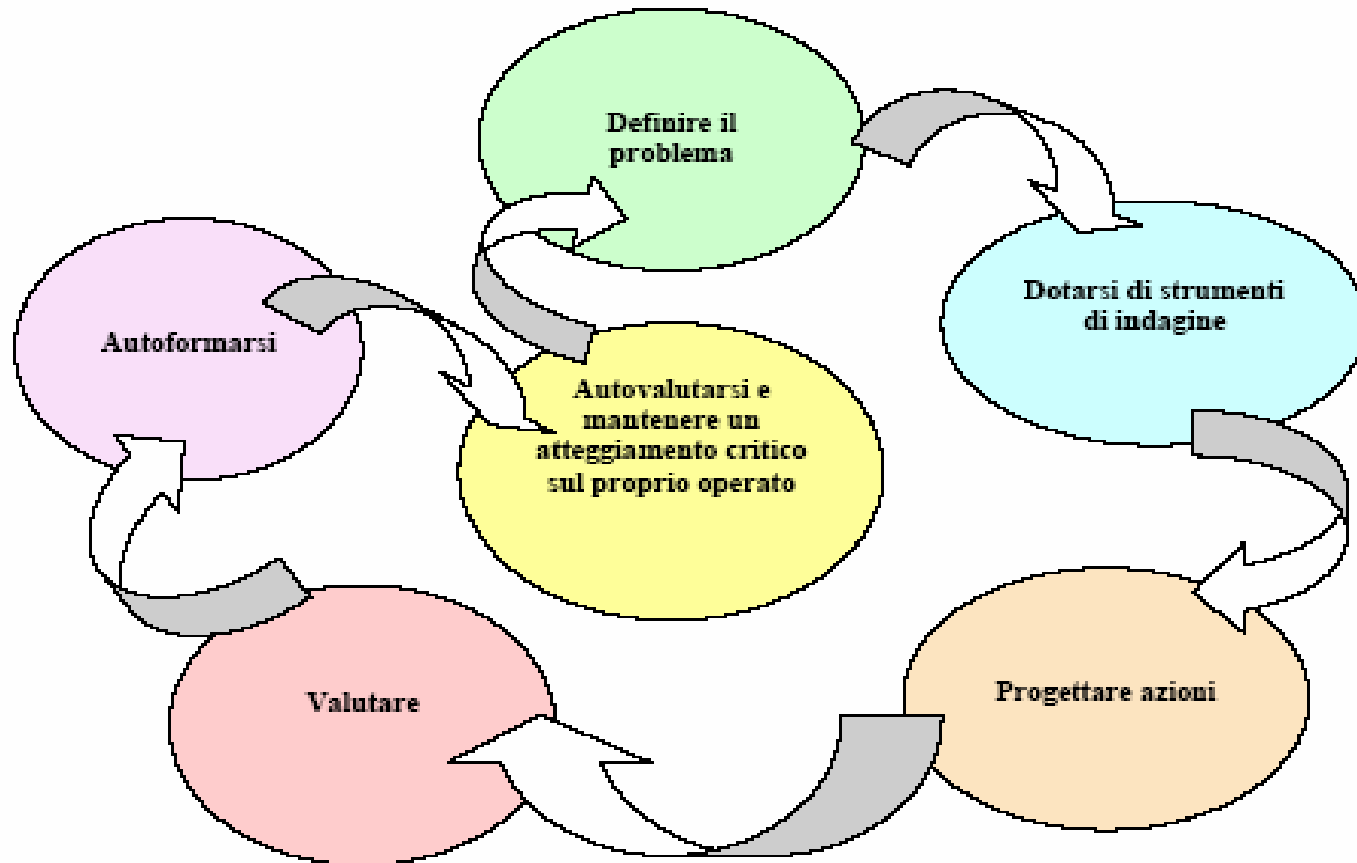


# **Dalla formazione per formatori ai GLR: sviluppi nelle realtà regionali**

- **L'insegnamento apprendimento delle lingue straniere** : monitoraggio, attività e prospettive. Rapporto del Gruppo Lingue Regionale del Lazio / [a cura di] Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.- Roma : Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio. Direzione Generale, 2004

# Focus (1)

Per un profilo professionale dell'insegnante di lingue straniere



Maria Rita Francucci e Carla Langella

# Focus (2)

## Autovalutarsi e mantenere un atteggiamento critico sul proprio operato

Sapere	Saper fare	Saper essere
<b>Definire il problema</b>		
Essere consapevole di cosa si sa e non si sa a proposito di: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscenze disciplinari</li> <li>✓ Processi di insegnamento-apprendimento delle LS</li> <li>✓ Dinamiche relazionali interne alla classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper individuare ed esprimere i momenti di attrito/insuccesso formativo</li> <li>✓ Saper descrivere i bisogni</li> <li>✓ Saper cercare fonti di aiuto/ispirazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper mettere in discussione il proprio operato</li> <li>✓ Saper essere aperto al confronto</li> </ul>
<b>Dotarsi di strumenti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere l'esistenza di vari strumenti di indagine (questionari, griglie di osservazione ecc.)</li> <li>✓ Conoscere fonti da cui reperire materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper reperire strumenti di riferimento</li> <li>✓ Saper fare griglie di osservazione</li> <li>✓ Saper formulare criteri ad hoc di indagine e articolarli in indicatori e descrittori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Essere disponibile ad auto-osservarsi</li> </ul>
<b>Progettare azioni</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere le modalità di formulazione di un progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper progettare azioni che realizzano obiettivi / coerenti con gli obiettivi</li> <li>✓ Saper pianificare azioni definendo tempi, strumenti, luoghi, persone coinvolte...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper essere creativi</li> <li>✓ Saper essere flessibili</li> <li>✓ Saper usare le risorse umane e materiali a disposizione</li> </ul>
<b>Valutare</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere gli elementi della valutazione (misurare e valutare)</li> <li>✓ Saper creare griglie mirate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper formulare strumenti rilevazione e definire criteri di valutazione</li> <li>✓ Saper cogliere l'informazione di ritorno (feedback)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mantenere un atteggiamento di distacco emotivo</li> <li>✓ Confrontarsi con i colleghi (di LS o altro)</li> </ul>
<b>Autoformarsi</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Avere punti di riferimento per l'autoformazione (banche dati, INDIRE, siti europei...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper apprendere</li> <li>✓ Saper condurre una ricerca mirata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Essere consapevole del proprio stile di apprendimento</li> <li>✓ Saper cambiare</li> </ul>

Maria Rita Franzosci e Carla Langella

# Focus (3)

## Competenze relazionali

Ufficio scolastico Regionale per il Lazio

17 Dicembre 2002

Tiziana Mariottoni - Roberta Moncado-- Maria Concetta Petone

<b>Sapere</b>	<b>Saper fare</b>	<b>Saper essere</b>
Conoscenza delle dinamiche della comunicazione:	Gestire dinamiche relazionali all'interno :	Accogliente
-tra pari	-del gruppo classe	Mediatore
-tra ruoli non paritari	-del gruppo di lavoro	Cooperativo
	-del collegio	Flessibile
	-con la dirigenza e lo staff	Aperto a:
	-con le famiglie	-dialogo
	-con il territorio	-interazione
	-con le associazioni professionali	-nuovo di qualità
	-con l'università ed altre istituzioni	
	-con enti culturali	

# Focus (4)

Giornata di studio Profilo professionale docente LS 17.12.02	Sapere	Saper fare	Saper essere
<p>Competenze gestionali ( a cura di Maria Concetta Petone, Tiziana Mariottoni, Roberta Monaco )</p>	<p>Conoscenza di teorie /elementi della organizzazione</p> <p>→ dentro la classe → fuori la classe</p> <p>Conoscenza fonti di informazioni (banche dati/INDIRE/INVALSI/siti europei, ecc.)</p>	<p>Gestire</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il gruppo classe</li> <li>- il curricolo</li> </ul> <p>Gestire</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività extracurricolare (POF)</li> <li>- progetti nazionali ed europei</li> <li>- programmi per l'educazione permanente</li> </ul> <p>Organizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività per docenti</li> <li>- attività di partenariato con Enti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analitici</li> <li>- concreti</li> <li>- efficienti</li> <li>- sintetici</li> <li>- cooperativi</li> <li>- mediatori</li> <li>- "leader"...</li> </ul>

# Focus (5)

	Sapere	Saper fare	Saper essere
Competenze disciplinari	Conoscere la mappa epistemologica della propria disciplina	Sapersi documentare/aggiorna / saper fare ricerca	Essere disponibili a riconoscere la non staticità della mappa epistemologica e di conseguenza essere preparati al suo cambiamento
	Struttura, organizzazione e funzionamento del sistema linguistico LS	Saper comunicare in LS (vedi descrittori Framework - almeno a Livello C)	Sapersi relazionare con parlanti nativi in ambiti professionali e non
	Linguaggi settoriali	Usare la LS per scopi specifici	Essere disponibili ad investire in ambiti diversi rispetto alla formazione iniziale
	Sistema letterario	Attivare strategie di lettura e di analisi testuale Contestualizzare opere, autori, fenomeni letterari	

# Focus (6)

	<p>Dimensione culturale (saperi che facilitano la comprensione e la comunicazione)</p> <p>Conoscenza dello sviluppo del curriculum formativo della propria materia</p> <p>Conoscenza degli aspetti essenziali dei <i>curricula</i> delle materie del proprio ordine di scuola</p> <p>Altro .....</p>	<p>Saper mediare valori culturali</p> <p>Saper progettare percorsi formativi pertinenti</p> <p>Saper collocare il proprio insegnamento nel percorso dello studente</p> <p>Sapersi collocare rispetto ad un'altra disciplina</p> <p>Saper progettare percorsi trasversali</p> <p>Altro .....</p>	<p>Sapersi relazionare con persone e situazioni non appartenenti alla propria esperienza culturale</p> <p>Saper essere flessibili nell'azione didattica</p> <p>Saper essere flessibili nella progettazione curricolare</p> <p>Saper essere flessibili nella progettazione multi- e interdisciplinare</p> <p>Altro .....</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

(a cura di Angela Costantini, Anna Maria Curci e Carroll Mortera)

# Focus (7)

	Sapere	Saper fare	Saper essere
Competenze didattico - metodologica	<p>1. Conoscere l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze pregresse</li> <li>• Strategie, stili, ritmi di apprendimento</li> <li>• Comportamenti</li> <li>• Contesto socio-ambientale di provenienza</li> <li>• Aspettative e motivazioni all'apprendimento</li> </ul> <p>2. Conoscere se stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi ispiratori del proprio agire didattico</li> <li>• Aspettative e motivazioni all'insegnamento</li> <li>• Stili e strategie di insegnamento</li> </ul> <p>3. Conoscere le metodologie esistenti e aggiornate in campo mondiale</p> <p>4. Conoscere le indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati (piani personalizzati per le attività educative per la scuola dell'infanzia) relativi non solo alla propria disciplina di insegnamento ma anche ai contenuti del corso di studi in cui si opera</p>	<p>1. Fissare gli obiettivi generali di apprendimento e formativi</p> <p>2. Declinare in modo coerente e Realistico gli obiettivi fissati nei piani di studio personalizzati</p> <p>3. Assumere decisioni Metodologico-didattiche adeguate alle conoscenze acquisite su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alunni</li> <li>- docenti</li> <li>- équipe di lavoro</li> <li>- contesto territoriale</li> <li>- obiettivi prefissati</li> </ul> <p>(es.: costruzione di unità di appr., animazione di situazioni di appr., progettazione di attività compreso quelle di recupero e potenziamento; selezione ed utilizzo del materiale degli strumenti e delle risorse territoriali)</p> <p>4. saper progettare in prospettiva pluridisciplinare, interdisciplinare e trasversale</p> <p>5. Utilizzare le nuove tecnologie nella progettazione di percorsi didattici</p>	<p>1. Integrare la sensibilità per gli aspetti educativi con la necessità della ricerca e della riflessione sul proprio agire metodologico-didattico, con l'attenzione al cambiamento e la disponibilità personale ad adeguarvisi in modo critico</p>

# Focus (8)

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>5. Conoscere le metodologie del lavoro di gruppo sia in riferimento agli alunni che agli altri docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza<br/>Conoscere le risorse presenti All'interno del gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- tra alunni</li><li>- tra alunni e docenti</li><li>- tra docenti</li></ul> <p>6. Conoscere gli strumenti, il materiale didattico esistente per la propria attività didattica con particolare riguardo alle nuove tecnologie nei processi di apprendimento/insegnamento</p> <p>7. Conoscere le risorse didattiche offerte dal territorio, enti, agenzie educative.</p> | <p>6. Esercitare l'analisi critica sui processi di insegn./appren. attivati</p> <p>7. sapersi confrontare con colleghi della stessa disciplina, della stessa istituzione scolastica e di altre istituzioni scolastiche anche straniere</p> <p>8. acquisire la pratica di formazione e aggiornamento continui</p> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

(a cura di Clara Camilleri e Nicoletta Rosati)

# Documenti europei: una selezione

- La professione docente in Europa: profili, tendenze e sfide, Eurydice
- Promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica: piano d'azione 2004-2006
- Dimensione europea dell'istruzione
- Profilo europeo del docente di lingue: Southampton 2004

# Il profilo: i nodi concettuali (1)

- Integrazione di solida formazione iniziale e buone pratiche didattiche
- Carattere flessibile e modulare della formazione iniziale e della formazione in servizio
- Quadro di riferimento esplicito per la pratica didattica (*stage, curriculum*)
- Il ruolo del mentore

# Il profilo: i nodi concettuali (2)

- Partecipazione a scambi culturali, progetti transnazionali e di cooperazione attraverso le TIC
- Mobilità
- Apertura al plurilinguismo e al pluralismo culturale: verso un'educazione plurilingue
- Competenza nell'applicazione pratica di *sillabi e curricula*
- Conoscenza dei sistemi educativi europei

# Il profilo: nodi concettuali (3)

- Capacità di essere consulente in processi di apprendimento
- Capacità di favorire processi di trasferimento di conoscenze e competenze da una lingua all'altra, da un ambito disciplinare all'altro
- Ricerca-azione
- PEL
- CLIL
- Educazione alla cittadinanza attiva

# Lo stato dell'arte (1)

## *IL PROFILO DEL DOCENTE DI LINGUA STRANIERA IN OTTICA EUROPEA*

Il gruppo di lavoro, coordinato dall'ispettrice Giulia Di Nicuolo (MIUR, Direzione Relazioni Internazionali, direttore: dott. Antonio Giunta La Spada), si è riunito nell'anno scolastico 2005/2006 alla presenza dei rappresentanti delle associazioni disciplinari

ADILT

AISPI Scuola

ANILS

Lend – Lingua e Nuova didattica

Tesol Italy

L'obiettivo che si pone il gruppo è quello di delineare il profilo del docente di lingua in un'ottica europea. Tra i punti nodali del progetto sono stati individuati i seguenti:

- ruolo del docente di lingua nella scuola dell'autonomia;
- compiti del docente di lingua nel contesto istituzionale
- esame del contesto europeo e internazionale

# Lo stato dell'arte (2)

Il gruppo di lavoro ha deciso di articolare le attività in queste fasi:

- 1) reperire e consultare documenti delle associazioni, documenti nazionali, documenti europei, dopo aver diviso la ricerca per ambiti e assegnato ai singoli rappresentanti delle associazioni differenti ambiti di ricerca;
- 2) attivare la comunicazione a distanza attraverso un gruppo di discussione in rete;
- 3) procedere alla stesura di un documento finale, per il quale sono inoltre previste attività di disseminazione.

Le fasi 1) e 2) sono state già avviate. Il lavoro di reperimento dei documenti si è potuto avvalere di un valido strumento di ricognizione delle risorse e dei materiali esistenti, a disposizione o a conoscenza delle associazioni coinvolte nel progetto. Si tratta della scheda elaborata dall'ispettrice Di Nicuolo, sulla base della quale [lend](#), associazione di lingua e nuova didattica, ha potuto raccogliere e fornire informazioni utili.

# Lo stato dell'arte (3)

Bibliografia (elaborata da lend per il gruppo di lavoro sul profilo del docente)

- Bertocchini P., “Differenziare la pedagogia: implicazioni, problemi, soluzioni”, lend, lingua e Nuova didattica), anno XXXII n. 2 (aprile 2003): 10-1
- Costanzo, E.,” L’educazione linguistica in Italia: un’esperienza per l’Europa?”, lend, anno XXXIV, n. 5 (dicembre 2005): 28-37
- Curci, A.M. (a cura di), bibliografia relativa al seminario nazionale “Lingue e culture: una sfida per la cittadinanza”, Roma 2005
- Curci, A.M., “Educazione linguistica come educazione plurilingue”, DaF-Werkstatt, 6/2006
- Ducati, R, Obiettivi dell’insegnamento/apprendimento delle lingue , in “Lend”, anno XXXII n. 3 (giugno 2003): 4-10
- Forum delle Associazioni disciplinari della scuola, *La formazione degli insegnanti*, lend, anno XXVII, n. 5 (dicembre 1998) : 6-13.
- Pedrazzini, L., “La formazione dei docenti di lingue: analisi di due esperienze”, lend, Anno XXX n. 1 (febbraio 2001): 46-54
- Quartapelle, F, Professionalità docente e progettualità curricolare , lend, Anno XXX n. 2 (aprile 2001): 18-25
- Quartapelle F., Minardi S., 2003, *Nuovi orientamenti nella formazione dei docenti di L2 in Italia*, in *Babylonia*, 3 / 4:11-16.
- Wallnöfer, G. (a cura di), *Unterricht als Herausforderung/La sfida dell’insegnare. Il modello di Bressanone per la formazione degli insegnanti*, 1999 Freie Universität Bozen

# Lo stato dell'arte (4)

- Consiglio Europeo di Lisbona, 23 e 34 marzo 2000, in particolare i punti da 25 a 27: ***Istruzione e formazione per vivere e lavorare nella società dei saperi***
- Relazione del Consiglio (Istruzione) al Consiglio europeo "Gli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e di formazione" 2001 (in conformità con il mandato conferito dal Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000)
- BEACCO Jean-Claude, BYRAM Michael, Guide for the Development of Language Education Policies in Europe. From linguistic diversity to plurilingual education, Draft, Main Version 2003, Dipartimento delle politiche linguistiche del consiglio d'Europa, Strasburgo (nella bibliografia di riferimento anche l'articolo di Edvige Costanzo menzionato in bibliografia)
- "ISTRUZIONE & FORMAZIONE 2010" L'URGENZA DELLE RIFORME PER LA RIUSCITA DELLA STRATEGIA DI LISBONA
- Relazione intermedia comune del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro dettagliato concernente il seguito dato agli obiettivi dei sistemi di istruzione e di formazione in Europa, 2004
- Eurydice in Breve: L'apprendimento delle lingue straniere: una priorità europea, marzo 2005
- *The European Profile for Language Teacher Education* – final report, September 2004 – disponibile online  
[http://europa.eu.int/comm/education/policies/lang/doc/profile\\_en.pdf](http://europa.eu.int/comm/education/policies/lang/doc/profile_en.pdf)